

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PIIC82200C

I.C. G.GALILEI MONTOPOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PIIC82200C	Basso
PIEE82201E	
V A	Medio - Basso
PIEE82203L	
V A	Medio Alto
PIEE82204N	
V A	Basso
PIEE82205P	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PIIC82200C	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PIIC82200C	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PIIC82200C	0.0	0.2	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola accoglie alunni di diversa nazionalità, alunni provenienti da realtà familiari disagiate economicamente e culturalmente e alunni con disabilità (Protocollo accoglienza - Piano inclusione).</p> <p>Le interazioni culturali e l'arricchimento reciproco per l'intera comunità sono punti di forza.</p> <p>Supporto di Enti esterni per un sostegno agli alunni in difficoltà(dopo scuola, mediatori linguistici).</p>	<p>Il livello socio-economico e culturale delle famiglie risulta medio-basso.</p> <p>La disoccupazione sul territorio è 10,1% tuttavia non si segnalano studenti con entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>La presenza degli alunni stranieri è del 10% al di sotto della media provinciale.</p> <p>Gli studenti stranieri di seconda generazione il parametro provinciale.</p> <p>Gli alunni con particolari caratteristiche socio economiche sono il 3,48% (dati USR)</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>in base ai dati sopra riportati e a quelli in possesso dell'Istituto le opportunità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Protocollo d'Intesa con l'Amministrazione comunale; - interventi per aggredire il disagio scolastico con altri Enti (PEZ); - la presenza di associazioni culturali e sportive; - la rete scolastica degli Istituti Comprensivi del Valdarno: progetti dispersione - USL11: educazione alla salute, gruppo tecnico scuole - usl per gli alunni in difficoltà di apprendimento e/o disturbi specifici - Società della salute: tavolo del disagio 	<p>Il tasso di immigrazione e l'instabilità lavorativa ed economica rende più fragile il contesto familiare e le relazioni scolastiche: il 3,8% degli alunni presenta situazioni familiari e sociali particolari.</p> <p>Plessi dislocati sul territorio.</p> <p>Sede centrale dove convivono la scuola primaria e quella secondaria di 1° grado.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,2	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	60,6	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,2	23,2	21,4
Situazione della scuola: PIIC82200C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,8	76,5	77,5
	Totale adeguamento	24,2	23,5	22,4
Situazione della scuola: PIIC82200C		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Finanziamento dell'Ente locale per migliorare l'Offerta Formativa</p> <p>La nostra scuola si caratterizza per la presenza di un discreto numero di LIM nel settore della scuola secondaria di primo grado e per due plessi della scuola primaria.</p> <p>La dotazione di computer è consistente per la scuola secondaria.</p> <p>Dall'esercizio finanziario 2014 si evince che la scuola riesce a fornire alcuni progetti che vanno ad implementare il curricolo del 20%.</p>	<p>Sono presenti 11 sedi dislocate su un territorio che si snoda anche nelle colline del Valdarno inferiore e che richiede tempo e mezzi per il trasporto casa-scuola.</p> <p>Gli edifici non sono del tutto idonei per l'uso scolastico e mancano di ulteriori spazi per laboratori, aule speciali, palestra ecc.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PIIC82200C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PIIC82200C	83	88,3	11	11,7	100,0
- Benchmark*					
PISA	4.189	83,5	825	16,5	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PIIC82200C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC82200C	3	3,6	21	25,3	31	37,3	28	33,7	100,0
- Benchmark*									
PISA	117	2,8	829	19,8	1.466	35,0	1.777	42,4	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PIIC82200C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PIIC82200C	26,1	73,9	100,0

Istituto:PIIC82200C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PIIC82200C	25,0	75,0	100,0

Istituto:PIIC82200C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PIIC82200C	90,9	9,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PIIC82200C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIIC82200C	10	13,0	17	22,1	13	16,9	37	48,1
- Benchmark*								
PISA	523	13,8	838	22,2	895	23,7	1.522	40,3
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	46	86,8	-	0,0	7	13,2	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	36,4	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	63,6	72,3	67,7
Situazione della scuola: PIIC82200C	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,1	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	45,5	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,1	9,3	8,8
	Più di 5 anni	30,3	31,8	29,3
Situazione della scuola: PIIC82200C		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni possono contare sulla continuità dei docenti in quanto la maggior parte ha un contratto stabile con più di 10 anni di servizio.</p> <p>Stabilità triennale del dirigente al suo primo incarico.</p> <p>1/4 dei docenti della scuola dell'infanzia e della primaria sono laureati.</p> <p>Attitudine degli insegnanti ad attivare didattiche innovative. laboratori dei saperi scientifici,</p>	<p>Insegnanti che mostrano una certa resistenza verso gli strumenti tecnologici.</p> <p>Qualche criticità nelle relazioni interpersonali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PIIC82200C	108	100,0	109	100,0	120	100,0	99	100,0	108	100,0
- Benchmark*										
PISA	3.763	98,7	3.640	99,1	3.602	99,4	3.633	99,2	3.420	99,2
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PIIC82200C	101	100,0	85	98,8
- Benchmark*				
PISA	3.429	93,2	3.361	93,6
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PIIC82200C	38	35	16	7	10	-	35,8	33,0	15,1	6,6	9,4	0,0
- Benchmark*												
PISA	1.061	978	739	525	175	62	30,0	27,6	20,9	14,8	4,9	1,8
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PIIC82200C	1	0,9	1	0,9	1	0,8	-	0,0	2	1,8
- Benchmark*										
PISA	-	0,3	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,1
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PIIC82200C	-	0,0	-	0,0	1	0,9	
- Benchmark*							
PISA	-	0,2	-	0,4	-	0,7	
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PIIC82200C	1	0,9	1	0,9	-	0,0	1	1,0	-	0,0
- Benchmark*										
PISA	30	0,8	45	1,2	34	0,9	24	0,7	21	0,6
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PIIC82200C	1	1,0	1	1,2	-		0,0
- Benchmark*							
PISA	35	1,0	26	0,7	20		0,6
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212		0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PIIC82200C	4	3,8	1	0,9	2	1,7	2	2,1	4	3,8
- Benchmark*										
PISA	67	1,8	55	1,5	52	1,5	44	1,2	36	1,1
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PIIC82200C	3	3,1	1	1,2	2	1,9
- Benchmark*						
PISA	67	1,9	50	1,4	31	0,9
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>una % molto alta di studenti viene ammessa alla classe successiva (98%) e agli esami.</p> <p>Gli alunni che conseguono una votazione alta al termine del primo ciclo d'istruzione sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>L'istituto ha criteri condivisi di valutazione (rubrica di valutazione).</p> <p>la distribuzione degli alunni per fasce di voto è abbastanza equilibrata tra le classi, tra i plessi e tra i due ordini di scuola.</p>	<p>Rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale si evidenzia una concentrazione maggiore degli studenti nelle fasce medio/basse in uscita dalla scuola secondaria (incidenza al ribasso delle prove standardizzate nazionali).</p> <p>Si registra un numero leggermente maggiore di abbandoni (alunni che hanno optato per la scuola parentale o stranieri di cui si perdono le tracce) rispetto alla % provinciale, regionale e nazionale, anche i trasferimenti in uscita degli studenti sono più elevati rispetto ai parametri territoriale e nazionali.</p> <p>I trasferimenti in entrata sono al di sotto della media nazionale, regionale e provinciale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto non perde alunni da un anno ad un altro se non quelli che non hanno migliorato la propria prestazione anche dopo interventi individualizzati (trattenimenti giustificati).
La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio anche se si registra una concentrazione maggiore di studenti diplomati nella fascia bassa e medio-bassa (votazioni esami)

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PIIC82200C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,1	63,0	61,0			54,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,3	↔	↔	↑	-0,9	61,3	↑	↑	↑	3,0
PIEE82201E	79,7	n/a	n/a	n/a	n/a	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82201E - II A	79,7	↑	↑	↑	16,7	75,6	↑	↑	↑	17,3
PIEE82203L	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82203L - II A	58,3	↓	↓	↓	-4,6	54,6	↔	↔	↔	-3,8
PIEE82203L - II B	50,7	↓	↓	↓	-12,2	47,4	↓	↓	↓	-11,1
PIEE82204N	73,7	n/a	n/a	n/a	n/a	73,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82204N - II A	73,7	↑	↑	↑	10,8	73,1	↑	↑	↑	14,7
PIEE82205P	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82205P - II A	35,3	↓	↓	↓	-27,9	54,8	↔	↔	↔	-3,6
PIEE82205P - II B	74,3	↑	↑	↑	11,3	56,7	↔	↑	↑	-1,7
		62,3	62,6	61,0			64,5	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,9	↓	↓	↓	-3,1	62,5	↔	↓	↔	-1,1
PIEE82201E	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82201E - V A	66,3	↑	↑	↑	6,6	68,6	↑	↑	↑	5,5
PIEE82203L	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82203L - V A	59,3	↓	↓	↓	-0,5	71,9	↑	↑	↑	8,8
PIEE82204N	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82204N - V A	63,4	↔	↔	↑	3,6	58,0	↓	↓	↓	-5,2
PIEE82205P	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82205P - V A	48,0	↓	↓	↓	-11,7	51,8	↓	↓	↓	-11,4
PIEE82205P - V B	51,7	↓	↓	↓	-8,0	59,4	↓	↓	↓	-3,8
		63,9	63,0	61,4			60,1	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,2	↓	↓	↓	0,0	57,4	↓	↔	↔	0,0
PIMM82201D	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM82201D - III A	61,5	↓	↓	↔	0,0	54,8	↓	↓	↓	0,0
PIMM82201D - III B	55,2	↓	↓	↓	0,0	54,5	↓	↓	↓	0,0
PIMM82201D - III C	62,5	↔	↔	↑	0,0	62,1	↑	↑	↑	0,0
PIMM82201D - III D	61,5	↓	↓	↔	0,0	58,4	↓	↔	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE82201E - II A	0	1	4	1	16	0	0	1	7	15
PIEE82203L - II A	4	2	3	3	4	2	5	2	2	4
PIEE82203L - II B	4	5	3	2	2	4	6	3	2	1
PIEE82204N - II A	1	0	2	6	4	0	1	3	1	10
PIEE82205P - II A	18	0	0	0	0	5	3	3	2	4
PIEE82205P - II B	0	4	2	3	8	3	4	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC82200C	26,5	11,8	13,7	14,7	33,3	13,6	18,4	13,6	16,5	37,9
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE82201E - V A	2	5	5	2	8	3	5	3	3	9
PIEE82203L - V A	4	7	5	4	2	2	4	3	4	8
PIEE82204N - V A	1	4	5	4	2	3	6	2	5	0
PIEE82205P - V A	8	6	3	2	0	8	6	2	2	1
PIEE82205P - V B	6	7	3	3	0	6	3	5	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC82200C	21,4	29,6	21,4	15,3	12,2	22,4	24,5	15,3	16,3	21,4
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIMM82201D - III A	4	7	3	5	7	6	7	5	4	4
PIMM82201D - III B	7	10	3	2	4	7	8	3	4	4
PIMM82201D - III C	2	9	6	1	8	6	3	6	3	8
PIMM82201D - III D	4	7	3	5	4	5	2	7	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC82200C	16,8	32,7	14,9	12,9	22,8	23,8	19,8	20,8	14,9	20,8
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC82200C	52,5	47,5	29,8	70,2
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC82200C	19,6	80,3	18,3	81,7
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 46% delle classi registrano risultati al di sopra della media nazionale nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica (60% delle classi seconde della scuola primaria);</p> <p>Il livello raggiunto nelle prove invalsi è affidabile se si considera l'andamento abituale delle classi.</p> <p>La varianza dentro le classi è in linea con i Benchmark di riferimento</p>	<p>Gli studenti si collocano su livelli di apprendimento bassi in misura più elevata rispetto alla media nazionale e conseguono prestazioni inferiori nelle prove standardizzate nazionale ad eccezione delle classi seconde della scuola primaria.</p> <p>Rispetto alle scuole con lo stesso background il 54% delle classi della scuola primaria dell'istituto hanno prestazioni inferiori.</p> <p>La varianza tra le classi è fortemente maggiore rispetto a quella registrata a livello nazionale e ci sono evidenti differenze tra i plessi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


non tutte le classi raggiungono i livelli della scuola con lo stesso contesto socio - economico - culturale. La varianza tra le classi in italiano e in matematica è superiore a quella media.
i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di criteri condivisi per l'assegnazione del voto a comportamento che prevedono indicatori per valutare l'interesse, la partecipazione, l'impegno, la relazione e l'autocontrollo.</p> <p>La scuola attiva da anni percorsi di orientamento in collaborazione con l'ente comunale (Informa giovani).</p> <p>L'istituto ha attivato anche un Comitato degli studenti: attraverso focus group gli alunni sono indirizzati ad analizzare eventi che si verificano a scuola e trovare soluzioni condivise.</p> <p>Pur non avendo una rubrica di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza, la scuola da sempre è capace di effettuare riflessioni in questo senso e le valutazioni dei docenti non sono aggrappate al voto numerico, esito di misurazione di performance nelle prove di verifica; nell'Istituto è ben chiaro a tutti che lo scopo dell'educazione è la formazione di un cittadino consapevole.</p> <p>Negli ultimi 3 anni è partito un lavoro di revisione del curricolo che tiene conto delle competenze chiave coinvolte per ciascun segmento di progettazione educativa e didattica.</p>	<p>La scuola non valuta esplicitamente le competenze di cittadinanza e competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>Non è dotata di indicatori per la misurazione e valutazione delle competenze e capacità sopra citate.</p> <p>Non ha una raccolta dati per documentare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli studenti tali da permettere di affermare se ci sono disomogeneità al suo interno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non è dotata di criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Sono presenti alcune classi particolarmente critiche e altre di buon livello dal punto di vista comportamentale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PIIC82200C	10,9	12,5	21,8	15,6	24,9	14,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PIIC82200C	63	69,2	28	30,8	91
PISA	2.345	77,3	690	22,7	3.035
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PIIC82200C	58	92,1	19	67,9
- Benchmark*				
PISA	2.050	89,8	489	75,0
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti, al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, ottengono esiti allineati a quelli raggiunti in uscita dalla scuola primaria.</p> <p>Gli alunni che seguono il consiglio orientativo vengono promossi alla fine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado in percentuale maggiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, quindi si evince che il consiglio risulta essere efficace.</p> <p>Il voto medio dell'esame di Stato della scuola secondaria di 1° grado è sostanzialmente in linea con il dato provinciale (dato OSP)</p> <p>La percentuale degli studenti che non consegue il diploma è in linea con il parametro provinciale (dato OSP).</p>	<p>Gli alunni scelgono in maggioranza istituti tecnici o professionali.</p> <p>Un terzo degli studenti non segue il consiglio orientativo e di questi il 30% non viene ammesso al secondo anno della scuola secondaria di 2° grado superando i parametri medi di riferimento.</p> <p>Il voto medio di maturità è leggermente al di sotto del dato provinciale(-0,2%)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è abbastanza contenuto. La scuola raccoglie informazioni sui risultati degli studenti durante il percorso scolastico all'interno dell'Istituto e successivamente tale monitoraggio viene effettuato da un ente esterno (Osservatorio scolastico provinciale).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,2	11	10
	Medio - basso grado di presenza	12,1	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	39,4	30	29,3
	Alto grado di presenza	33,3	49,3	54,7
Situazione della scuola: PIIC82200C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,1	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,1	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42,4	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	36,4	44,1	55,5
Situazione della scuola: PIIC82200C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PIIC82200C - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,8	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,7	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,8	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,7	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	36,4	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	24,2	29	29,3
Altro	No	6,1	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84,8	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,8	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,8	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,8	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,8	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	39,4	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,3	29	28,3
Altro	No	6,1	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito un curricolo verticale per le discipline.</p> <p>La scuola attiva dei percorsi di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa avvalendosi di esperti esterni o aderendo a proposte di associazioni locali che rispondano alle linee del Pof e al Curricolo.</p>	<p>Il Curricolo verticale non prevede percorsi espliciti di educazione alla cittadinanza.</p> <p>La scuola non ha definito traguardi per le competenze trasversali.</p> <p>Nei percorsi di arricchimento dell'offerta formativa non sempre sono esplicitate le competenze da raggiungere.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	40	36
	Alto grado di presenza	33,3	35	33,9
Situazione della scuola: PIIC82200C		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,1	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,2	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	21,2	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	48,5	38,5	37,4
Situazione della scuola: PIIC82200C		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PIIC82200C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,8	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,7	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,9	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	51,5	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,8	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,6	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,5	45	42,2
Altro	No	12,1	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,8	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,7	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	51,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,8	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	69,7	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,9	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,7	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	59,1	53
Altro	No	9,1	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola dell'infanzia e primaria si riuniscono mensilmente per ambiti disciplinari per classi parallele/intersezione.</p> <p>I docenti al termine dell'anno scolastico, attraverso griglie di valutazione, effettuano l'analisi delle scelte progettuali al fine di predisporre il programma dell'anno successivo.</p> <p>E' presente la figura strumentale per la valutazione.</p> <p>Sono stati istituiti momenti istituzionali di programmazione per dipartimenti disciplinari (per assi culturali) in verticale, in cui i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado condividono le scelte curriculari, stabiliscono criteri di valutazione, analizzano i libri di testo e le differenze tra i vari ordini.</p>	<p>Per la scuola secondaria di 1° grado non sono presenti momenti istituzionali di programmazione per dipartimenti disciplinari.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,2	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	50,7	50,2
Situazione della scuola: PIIC82200C	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,2	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,6	62,6	67,4
Situazione della scuola: PIIC82200C	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	46,7	40,9
Situazione della scuola: PIIC82200C	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,2	28,3	27,6
Situazione della scuola: PIIC82200C	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,4	52	47,5
Situazione della scuola: PIIC82200C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,6	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,3	41,6	37,2
Situazione della scuola: PIIC82200C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutate le competenze disciplinari attraverso criteri comuni nei tre ordini di scuola.</p> <p>Si utilizzano prove strutturate, elaborate negli incontri di programmazione per classi parallele/intersezione, correlate di criteri comuni di correzione.</p> <p>I docenti, in seguito alle valutazioni, predispongono percorsi di potenziamento delle abilità e conoscenze carenti per gli alunni in difficoltà.</p>	<p>L'utilizzo di strumenti di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è poco diffuso.</p> <p>I momenti di condivisione dei risultati delle valutazioni degli studenti sono limitati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e stabilito le competenze disciplinari. La progettazione didattica è prevalentemente svolta nell'ambito di ogni ordine anche se negli ultimi anni sono stati implementati momenti di progettazione condivisa tra tutti gli ordini. Tali momenti dovranno essere intensificati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Gli insegnanti pur utilizzando strumenti comuni per la valutazione hanno pochi momenti di incontro per condividere i risultati. La progettazione di interventi specifici andrebbe rafforzata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	24,2	21,3	18,1
Situazione della scuola: PIIC82200C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	71,3	74,6
	Orario ridotto	6,1	10,1	10,2
	Orario flessibile	18,2	18,5	15,1
Situazione della scuola: PIIC82200C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PIIC82200C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,4	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,9	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,2	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,1	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,9	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,8	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,1	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,2	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC82200C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	18,2	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,2	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,9	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,2	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione oraria è in linea con la modalità adottata dalla maggior parte delle scuole provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa e le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono attivate in orario extracurricolare nella scuola secondaria di 1° grado e in un plesso della scuola primaria.</p> <p>La scuola secondaria di 1° grado ha previsto un responsabile per i laboratori attivati (linguistico, arte, scienze, motoria, musica e informatica)</p> <p>Il QUESTIONARIO DI CUSTOMER SATISFACTION somministrato ai genitori nell'a.s. 2012 - 2013 ha rivelato un buon grado di soddisfazione da parte dei genitori dell'organizzazione della scuola, degli orari e della programmazione educativa e didattica.</p>	<p>La scuola primaria attiva percorsi di ampliamento e attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare.</p> <p>I supporti didattici nelle classi sono limitati.</p> <p>Fra i plessi scolastici c'è disomogeneità di presenza di laboratori.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede alcune modalità didattiche innovative: Erasmus plus, Comenius, LSS (laboratori dei saperi scientifici) e Life Skills.	I docenti coinvolti nelle pratiche innovative sono un numero ridotto.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC82200C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	56,7	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PIIC82200C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	83,3	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC82200C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,8	41,3	43,9
Azioni costruttive	50	41,4	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC82200C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	60	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	51	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC82200C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	46,3	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PIIC82200C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	68,3	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC82200C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40	42,3	41,9
Azioni costruttive	40	35,5	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	20	26,5	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC82200C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	49,4	48,1	48
Azioni costruttive	n.d.	32,8	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	25	25,6	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,64	0,8	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto non si segnalano episodi di vandalismo e furti.</p> <p>La scuola per alunni con comportamenti problematici prevede azioni interlocutorie(colloquio con gli studenti e/o la famiglia con i docenti e/o il dirigente); azioni sanzionatorie (note e sospensioni) e misure costruttive: Consulta degli studenti.</p> <p>Sono stati attivati percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile</p>	<p>Manca di uno sportello di consulenza psicologica.</p> <p>Mancanza di un curriculum per lo sviluppo delle competenze chiavi e di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi e tempi sono sufficientemente adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, nei plessi dove sono presenti, sono sottoutilizzati. L'utilizzo delle modalita' didattiche innovative è limitato. Le regole di comportamento sono condivise e definite. I conflitti sono gestiti in maniera abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,1	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60,6	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	33,4	25,3
Situazione della scuola: PIIC82200C		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' attivo il Gruppo di lavoro per l'Inclusione che si coordina con il Gruppo di lavoro per l'Integrazione Scolastica.</p> <p>Il GLIS coordina gli interventi relativi agli studenti con disabilita', inoltre gli insegnanti di sostegno si riuniscono per condividere problemi e soluzioni. I PEI vengono progettati e monitorati dall'intero gruppo docente della classe con l'equipe multidisciplinare. Gli studenti con disabilita' sono inclusi nel gruppo dei pari salvo situazioni a carattere straordinario.</p> <p>Per gli studenti con difficoltà di apprendimento è attivo un tavolo tecnico con il servizio NPI a cui partecipa un pool di insegnanti che funge da riferimento per i docenti e per il servizio. Fa parte del tavolo anche il referente DSA che coadiuva i docenti per la stesura dei PDP.</p> <p>Per tutte queste categorie sono attivi specifici protocolli di accoglienza come anche per gli alunni stranieri per cui è previsto un accompagnamento rispetto all'apprendimento della lingua italiana.</p> <p>Per gli alunni con difficoltà di origine socio-economica è attivo un tavolo interistituzionale con i servizi sociali di cui fanno parte docenti con f.s. che coordinano anche gli interventi dei mediatori culturali per l'inserimento degli studenti stranieri. E' presente uno sportello di ascolto per i BES rivolto alle famiglie e agli insegnanti, gestito dalla funzione strumentale.</p>	<p>Devono essere maggiormente sviluppate le caratteristiche e le indicazioni per l'inclusione nell'ambito del curricolo verticale, con le conseguenti indicazioni per la valutazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:PIIC82200C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	63,6	57,7	36
Sportello per il recupero	No	9,1	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	21,2	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,1	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9,1	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,1	16,7	14,5
Altro	No	15,2	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,9	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	39,4	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	24,2	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	60,6	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,2	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,1	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,2	31,5	24,7
Altro	No	21,2	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PIIC82200C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,8	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	36,4	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	39,4	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,6	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,1	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,6	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	36,4	31,3	40,7
Altro	No	6,1	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,8	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,6	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,9	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,1	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75,8	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	78,8	76,6	73,9
Altro	No	9,1	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Gli interventi di recupero sono stati attivati sia nell'ambito dell'individualizzazione dei percorsi sia in specifici percorsi di recupero.
Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stati individuati particolari progetti o concorsi sia di carattere interno che esterno.

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli studenti stranieri e/o con problemi socio-economici o di comportamento.

L'efficacia dei percorsi di recupero deve essere maggiormente monitorata e misurata.

Le strutture e le risorse non sono sempre adeguate alle necessità per l'attivazione di didattiche laboratoriali.
Anche in relazione al confronto con i dati di riferimento emerge la necessità di differenziare gli interventi di recupero e potenziamento soprattutto in relazione al lavoro per gruppi di livello.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'indicatore scelto corrisponde alle segnalazioni del Piano annuale dell'Inclusione, alle relazioni delle funzioni strumentali coinvolte ed al dibattito collegiale. Globalmente la situazione è positiva, ci sono punti migliorabili che sono all'attenzione dei docenti e del dirigente scolastico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PIIC82200C - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69,7	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	45,5	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,8	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,5	67	61,3
Altro	No	15,2	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	66,7	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	93,9	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	63,6	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	57,6	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,5	55,6	48,6
Altro	No	12,1	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di continuità educativa è diffusa in molte azioni dell'Istituto, trattandosi appunto di un Istituto comprensivo che da molti anni lavora in modo congiunto tra i diversi ordini. La continuità viene garantita attraverso: incontri tra docenti, incontri tra studenti, attività di monitoraggio e progettazione curricolare. I risultati degli studenti nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono costantemente monitorati e discussi ed hanno fornito indicazioni di efficacia.	Molte attività svolte dai docenti comprendono una dimensione afferente alla continuità educativa che tuttavia non risulta formalizzata e pertanto necessita di essere maggiormente esplicitata e dichiarata nell'ambito del POF.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	75,8	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	78,8	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,5	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	60,6	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	75,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,8	74,1	74
Altro	No	30,3	25,5	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Sono attivi da tempo percorsi di orientamento in particolare nella scuola secondaria di primo grado.
Si considera attività di orientamento quella svolta anche alla scuola d'infanzia e primaria relativamente alla conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni ed al potenziamento delle attitudini specifiche.
Nell'ambito della scuola secondaria di primo grado sono attivati percorsi specifici nelle classi seconde in collaborazione con gli enti locali.
Nelle classi terze vengono proposti incontri per studenti e famiglie relativamente alle possibili scelte del percorso scolastico ed è anche attiva una giornata dell'orientamento con la presenza di docenti delle scuole di secondo grado del territorio.
Il percorso scolastico successivo viene monitorato accuratamente con l'ausilio dell'Osservatorio scolastico provinciale.

Devono essere implementati ulteriori strumenti per l'orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate, anche se necessitano di una maggiore formalizzazione.
 Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli studenti di tutti gli ordini di scuola, in termini di conoscenza di sé e delle proprie attitudini, in particolare nei momenti del passaggio da un ordine all'altro.
 Le famiglie sono coinvolte nella classe terminale del primo ciclo.
 La scuola realizza attività di orientamento anche tenendo conto della realtà del Territorio.
 In collaborazione con l'Osservatorio scolastico provinciale gli esiti vengono costantemente monitorati e appare evidente come il successo formativo sia nettamente superiore per gli studenti che seguono il giudizio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nel POF ha definito la sua missione: -integrazione e valorizzazione delle diversità -la costruzione di un percorso educativo integrato.</p> <p>La scuola al momento dell'iscrizione consegna ai genitori un minipof</p>	<p>La stesura del Pof e la sua revisione è affidata ad una commissione, ma non sempre ci sono momenti di condivisione all'interno della comunità scolastica.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'attuazione delle linee guida del Pof e incontri di progettazione collegiale.</p> <p>L'Istituto svolge un monitoraggio dell'andamento scolastico e relazionale degli alunni, negli anni ponte, con prove di valutazione sulle competenze raggiunte.</p>	<p>Nell'Istituto sono pochi gli incontri collegiali, fra i tre ordini di scuola, per condividere le azioni, le metodologie e le attività per favorire la continuità del percorso formativo degli alunni e facilitare il passaggio all'ordine di scuola successivo.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,3	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,2	26,2	28,8
	Più di 1000 €	3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC82200C		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PIIC82200C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,5	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PIIC82200C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,72	69,5	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PIIC82200C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,92	87,2	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PIIC82200C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,40	25,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PIIC82200C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,00	25,2	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PIIC82200C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	18,2	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	6,1	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,2	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,2	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PIIC82200C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,6	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	75,8	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,1	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	27,3	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,1	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PIIC82200C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,6	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	3	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	69,7	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	42,4	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PIIC82200C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,8	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	15,2	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	9,1	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,6	72	65,3
I singoli insegnanti	No	9,1	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PIIC82200C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,8	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	3	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	42,4	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12,1	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6,1	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PIIC82200C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,6	68,8	77,3
Consiglio di istituto	No	69,7	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	Si	6,1	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	15,2	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,2	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PIIC82200C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	21,2	26	24,1
Consiglio di istituto	No	51,5	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,6	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	48,5	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PIIC82200C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,3	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	39,4	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,4	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	6,1	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PIIC82200C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	27,3	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	48,5	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	12,9	14,5
I singoli insegnanti	Si	15,2	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PIIC82200C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,57	69,1	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,4	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	25	12,1	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	21,43	17,8	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PIIC82200C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,75	45,7	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,88	9	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,25	15,7	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	28,13	32	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i docenti c'è una chiara divisione dei compiti con incarichi di responsabilità.</p> <p>Il Fis viene suddiviso fra un ampio numero di insegnanti con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la comunità dei docenti.</p> <p>La scuola primaria programma i contenuti e le attività per classi parallele.</p>	<p>Dalle tabelle risulta che le funzioni strumentali percepiscono un compenso economico inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, ma poiché la quota destinata alle f.s. è fissata dal MIUR, ciò dipende dalle scelte del Collegio che preferiscono distribuire diversamente le quote aumentando il numero di f.s.</p> <p>Inoltre ci sono meno docenti che percepiscono più di 500 euro pro capite rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, in quanto il FIS è maggiormente distribuito e la RSU si è sempre orientata a richiedere esplicitamente tale condizione per migliorare la partecipazione diffusa del personale alle attività della scuola evitando accentramenti di funzioni.</p> <p>All'interno dell'Istituto è assente il dipartimento per la progettazione dei contenuti del curriculum per i tre ordini di scuola.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PIIC82200C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	13,67	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PIIC82200C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	894,35	7924,17	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PIIC82200C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	18,19	108,47	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PIIC82200C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,83	33,46	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PIIC82200C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	6,1	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	24,2	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	81,8	74,3	48,5
Lingue straniere	0	27,3	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	15,2	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	30,3	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	15,2	18	27,3
Sport	0	15,2	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,2	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	21,2	22,2	17
Altri argomenti	0	9,1	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PIIC82200C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	4,6	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PIIC82200C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	63,59	31,6	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PIIC82200C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PIIC82200C
Progetto 1	LSS
Progetto 2	MUSICA
Progetto 3	TRINITY

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,1	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15,2	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	78,8	72	56,6
Situazione della scuola: PIIC82200C		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti attivati sono coerenti con le scelte educative del Piano dell'Offerta formativa e si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie in modo coerente.	Dev'essere potenziata la ricaduta delle attività progettuali come patrimonio didattico per le attività curricolari. L'indice di frammentazione rivela un alto grado di polverizzazione dei progetti, in apparente disaccordo con il dato sulla concentrazione strategica, probabilmente perchè l'Istituto insiste su 11 plessi distanti fra loro e spesso si impostano progetti differenti in funzione della zona, ma a costo zero o molto contenuto. Ciò è avvalorato anche dal dato sulla spesa/alunno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari a livello di POF; queste sono condivise nella comunita' scolastica e con gli enti locali, anche se deve essere migliorata la condivisione con le famiglie e il territorio in senso lato. La scuola utilizza forme di monitoraggio dei singoli progetti e delle singole azioni dal punto di vista degli apprendimenti e anche da quello finanziario. I compiti delle diverse componenti sono definiti. L'indice di concentrazione in progetti strategici è alto anche in riferimento ai parametri dati (vedi tabelle). La scuola è impegnata nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi, anche da privati, ma non sempre riesce a ottenerli.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PIIC82200C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PIIC82200C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	21,2	35	21,7
Temi multidisciplinari	1	15,2	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	27,3	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27,3	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	66,7	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	18,2	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	9,1	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PIIC82200C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	16,87	33,8	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PIIC82200C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,37	57,9	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PIIC82200C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,45	0,4	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre ai docenti opportunità formative in numero maggiore rispetto ai parametri di riferimento.</p> <p>La media di ore formative è superiore a quella provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>L'Istituto partecipa a progetti formativi e di aggiornamento organizzati in rete o in collaborazione con altri enti territoriali, avvalendosi di esperti esterni.</p> <p>L'Istituto ha investito sulle seguenti aree formative: normativa-sicurezza (Docenti e personale ATA), didattiche innovative (LSS-competenze informatiche) e bisogni educativi speciali e curriculum.</p>	<p>I docenti coinvolti sono percentualmente inferiori ai parametri di riferimento.</p> <p>Si investe poco sulla formazione</p> <p>La ricaduta delle attività formative rimane spesso circoscritta ai partecipanti ai corsi.</p> <p>Mancano indicatori condivisi per monitorare la ricaduta delle iniziative formative nell'attività ordinaria della scuola.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie nel fascicolo personale dei docenti le esperienze formative e gli incarichi svolti.	<p>Il curriculum e le esperienze formative non concorrono in modo significativo nell'assegnazione degli incarichi.</p> <p>Mancanza di una banca dati delle esperienze formative dei docenti di fruizione immediata.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PIIC82200C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,5	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	57,6	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	39,4	46,9	48,9
Accoglienza	Si	57,6	61,7	60,5
Orientamento	Si	72,7	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	69,7	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	89,1	84,7
Temi disciplinari	Si	45,5	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	36,4	30,9	29,3
Continuita'	No	72,7	82,6	81,7
Inclusione	Si	93,9	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,1	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,3	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,6	61,7	57,1
Situazione della scuola: PIIC82200C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PIIC82200C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	87	10,3	8,8	6,9
Curricolo verticale	87	15,9	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	6,8	6,6
Accoglienza	87	9,3	7,6	7
Orientamento	2	5,8	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	7	7,7	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	8,5	8,2	7
Temi disciplinari	12	7,4	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	4,4	4,4	4,1
Continuità	0	8,7	10,3	9,4
Inclusione	3	12,8	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro sono incentivati sulle tematiche relative al POF, con varie modalità a seconda dell'argomento: commissioni, gruppi per classi parallele, articolazioni per ordine scolastico...
Tali gruppi producono materiale o esiti utili alla scuola che vengono parzialmente documentati e condivisi come materiale cartaceo o tramite il sito di Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali non è ancora adeguata anche se si è dato inizio ad una ricognizione dei materiali didattici tramite la biblioteca di Istituto. Manca un protocollo di documentazione e archiviazione per i materiali e le esperienze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'indicatore corrisponde all'analisi svolta.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	63,6	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	24,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	14,1	16,7
Situazione della scuola: PIIC82200C	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,8	60,3	63,8
	Capofila per una rete	28,1	27,8	25,7
	Capofila per più reti	3,1	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC82200C	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	19,7	20
	Bassa apertura	3,1	6,8	8,3
	Media apertura	12,5	16,9	14,7
	Alta apertura	65,6	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC82200C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PIIC82200C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	45,5	61,7	56
Regione	0	24,2	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	39,4	28	18,7
Unione Europea	0	6,1	2,3	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	45,5	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PIIC82200C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,1	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	42,4	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	66,7	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	18,2	9,6	10,1
Altro	0	15,2	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PIIC82200C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	33,3	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	42,4	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	21,2	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	21,2	9,3	9,7
Orientamento	0	6,1	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	21,2	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	15,2	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	15,2	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,1	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	57,6	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,2	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3	2,9	1,7
Situazione della scuola: PIIC82200C	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PIIC82200C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,2	30,2	29,9
Universita'	Si	72,7	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	18,2	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	18,2	21,2	20,5
Soggetti privati	No	39,4	32,8	25
Associazioni sportive	No	57,6	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	51,5	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	81,8	71,1	60,8
ASL	Si	63,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	12,1	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PIIC82200C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	69,7	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono attive alcune reti e collaborazioni in particolare con gli Enti locali (Asl, servizi sociali, ente comunale) in particolare per il sostegno delle situazioni di bisogni educativi speciali. Sono attive anche reti con scuole del territorio per la condivisione di progettazioni (curricolo verticale), metodologie, formazione (accompagnamento indicazioni nazionali).	La ricaduta degli interventi sull'offerta formativa non è monitorata.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PIIC82200C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,11	14,5	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	26,7	14,5	13,2
Situazione della scuola: PIIC82200C	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PIIC82200C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,13	10,1	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18,2	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	3	8,7	11,9
Situazione della scuola: PIIC82200C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori attraverso il Consiglio di Istituto per la definizione del Regolamento, del Patto di corresponsabilità, del calendario scolastico.</p> <p>Sono stati organizzati interventi e progetti rivolti ai genitori (bullismo, DSA, Open day, sicurezza del web).</p> <p>La scuola secondaria di primo grado utilizza il registro elettronico, il documento di valutazione è online per tutte le famiglie (anche scuola primaria).</p> <p>La scuola ha distribuito QUESTIONARI DI CUSTOMER SATISFACTION nell'a.s. 2012 - 2013 a tutti i genitori, ed è emerso che le maggiori criticità sono da imputare a cause esterne alla scuola, ovvero i locali, le suppellettili e la manutenzione non sono stati ritenuti adeguati. Il rapporto con gli insegnanti e il personale, la programmazione didattica, gli orari e l'organizzazione sono invece risultati pienamente soddisfacenti.</p>	<p>La partecipazione attiva dei genitori alle iniziative proposte è bassa anche se risultano gradite e valutate positivamente dai partecipanti.</p> <p>Vengono sottovalutate le possibilità di collaborazione con le famiglie per la realizzazione di interventi formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'indicatore corrisponde all'analisi svolta nell'ambito del gruppo di lavoro.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di italiano e matematica. Migliorare i risultati delle prove INVALSI per gli alunni stranieri	Collocarsi nella o sopra la media delle scuole dello stesso background. Omogenizzazione dei risultati delle prove Invalsi anche nei plessi dove la percentuale di alunni stranieri è alta
	Competenze chiave e di cittadinanza	Valutare le competenze chiave di cittadinanza.	Dotarsi di indicatori e criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono state scelte le aree che risultano avere punteggi più bassi nell'autovalutazione. Si ritiene comunque che il miglioramento nei risultati delle prove Invalsi sia la conseguenza di un più generale miglioramento negli apprendimenti, cosa auspicabile comunque.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere percorsi espliciti di educazione alla cittadinanza. Definire traguardi per le competenze trasversali. Formazione docenti sulla valutazione autentica e sulle rubriche di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Rafforzamento dei dipartimenti disciplinari in verticale con l'incarico di documentare e individuare spazi di condivisione delle buone prassi.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare il numero di insegnanti impegnati nella formazione nelle aree: intercultura, didattica e metodologie innovative, cittadinanza.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Monitorare la ricaduta degli interventi svolti in collaborazione con il territorio sull'offerta formativa. Analizzare i motivi della scarsa partecipazione dei genitori alle iniziative realizzate per rimodulare le proposte.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità riguardano gli apprendimenti degli alunni, le performance degli alunni stranieri nelle prove standardizzate e la migliore implementazione della tematica delle competenze di cittadinanza. E' evidente che il primo processo da coinvolgere è quello relativo al curricolo verticale, non solo per la sua più attenta stesura e condivisione, ma anche l'applicazione concreta e attuale nella prassi didattica. Il secondo processo da migliorare è quello relativo alla formazione del personale scolastico su argomenti specifici relativamente alle priorità indicate: intercultura, metodologie didattiche innovative ed efficaci, rubriche di valutazione e significato e gestione delle competenze chiave. La continuità e l'orientamento permanente sono legati al miglioramento negli apprendimenti in generale; la partecipazione attiva della comunità e delle famiglie alla vita della scuola non solo indica una condivisione sull'importanza delle competenze di cittadinanza, ma permette un più stretto legame con la scuola e quindi una maggiore condivisione degli obiettivi educativi e didattici; inoltre una comunità coesa socialmente fa da sfondo all'obiettivo di rendere più omogenei i risultati di apprendimento in funzione della provenienza.